

PROPOSTA DI RISOLUZIONE 173/XVI

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun Comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo protocollo.

La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo protocollo prevede inoltre che ai Comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si sono rese disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 è stato concordato di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto ed in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Con nota del servizio autonomie locali della Provincia di data 12 gennaio 2022, le Amministrazioni interessate sono state inviate ad inviare e validare i dati utili ai fini del riparto del fondo perequativo/di solidarietà.

Il Consiglio delle autonomie locali, nel corso di propri lavori, ha rilevato come alcune variabili finanziarie utilizzate per stimare le entrate e per ripartire conseguentemente le risorse perequative/di solidarietà ai comuni, fossero soggette ad un grado di variabilità troppo alto per poter essere assunte a riferimento.

Tra di esse, in particolare, le entrate relative alla gestione delle foreste che, per effetto della tempesta Vaia, avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 ottobre 2018, hanno subito importanti riduzioni e originato una dinamica di entrata determinata dalla vendita degli schianti e dall'articolazione di piani di taglio articolati sulla base delle nuove esigenze di ripresa.

Con nota, sempre a cura del servizio autonomia locali della Provincia, di data 25 febbraio 2022, le amministrazioni interessate sono state invitate ad inviare ulteriori dati relativi alle entrate e alle spese

affidenti la gestione del legname, al fine di tenere conto dei risvolti finanziari conseguenti all'evento VAIA.

In questi anni, inoltre, avuto a riferimento il bosco ed in generale tutto quanto attinente alla gestione del patrimonio, si è osservato come l'istituzione di diverse ASUC sul territorio trentino ha comportato per il Comune precedente gestore del patrimonio d'uso civico la perdita di consistenti entrate.

Anche il tema dell'energia idroelettrica ha subito particolari dinamiche in questi mesi e compromesso una risorsa di parte corrente presente nei bilanci comunali.

Per i Comuni concessionari di piccole derivazioni d'acqua pubblica a scopo idroelettrico la carenza di risorse idriche dovuta alla siccità, le compensazioni forzose introdotte dallo Stato, tra cui quelle disposte dall'art. 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e quelle relative alla restituzione dei proventi da vendita di energia a prezzo concordato con il GSE, in grado di assorbire completamente la compensazione altrimenti garantita dall'aumento dei prezzi dell'energia, hanno originato pesanti ripercussioni.

Considerate le difficoltà di intercettare le entrate effettive nell'anno di riferimento, legate al tema dell'energia, tra le diverse soluzioni appare opportuno valutare la percorribilità di una standardizzazione delle entrate utilizzate ai fini del computo del fondo perequativo/solidarietà, per evitare effetti distorsivi generati dall'elevata variabilità delle stesse.

L'andamento altalenante delle entrate proprie degli Enti locali, negli ultimi tempi, ha infine reso necessaria una proiezione pluriennale delle risorse destinate agli Enti locali e derivanti da trasferimenti provinciali, al fine di consentire ad essi una corretta programmazione pluriennale, della spesa. Ciò tenuto conto, in particolare, delle difficoltà connesse alla gestione del periodo emergenziale di recente superato, dove in primis la necessità di dirottare risorse a supporto dell'emergenza, con politiche di breve periodo, ha causato nella gestione dei bilanci degli enti locali alcuni effetti patologici, tra cui l'impossibilità di programmare la spesa in una logica pluriennale, che non possono certo trasformarsi in condizioni fisiologiche.

Tutto ciò premesso,

~~LA SEDUTA CONGIUNTA TRA IL CONSIGLIO PROVINCIALE E LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA E LE AUTONOMIE LOCALI~~
DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI, DELLA GIUNTA PROVINCIALE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
impegna la Giunta provinciale

anche coinvolgendo il Consiglio provinciale, per le parti di competenza:

- 1) a un'attenta valutazione del modello di calcolo del fondo perequativo/di solidarietà, al fine di elaborare soluzioni per considerare le entrate e le spese degli Enti locali secondo una giusta dimensione e per ricercare, attraverso la revisione del modello, una leva per attenuare l'effetto dei fenomeni citati in premessa;*
- 2) ad assegnare agli Enti locali almeno le risorse di parte corrente, avuto a riferimento un arco temporale triennale, assicurando un trasferimento minimo, invariato a livello complessivo e quantificato, a livello di singolo ente, sulla base del nuovo modello di perequazione/solidarietà.*

Trento, 14 giugno 2022

francesca Pade (FRANCESCO PADE)

Cristina Santi (CRISTINA SANTI)

Alessandro Betta (ALESSANDRO BETTA)

Francisco Valanga (FRANCESCO VALANGA)

Roberto Ossiner (ROBERTO OSSINER)

~~Bisoffi Stefano~~ (BISOFFI STEFANO)

Claudio Soini (CLAUDIO SOINI)

Daniela Biada (DANIELA BIADA)

Michele Cereghini (MICHELE CEREGHINI)

Mirko Montebello (MIRKO MONTEBELLO)

Christian Girardi (CHRISTIAN GIRARDI)

Gottardi Mattia (GOTTARDI MATTIA)

Deviasi Paolo (DEVIASI PAOLO)

Vanessa Mare (VANESSA MARE)

Filippo Degasperis (FILIPPO DEGASPERIS)

De-Godenz (DE-GODENZ)

Alex Marini (ALEX MARINI)

Sara Ferruzzi (SARA FERRUZZI)

Piero Favella (PIERO FAVELLA)

[Handwritten signature] CIA